

Solvay elimina volontariamente l'uso dei fluorotensioattivi PFAS

LEGGI TUTTO >

Vent'anni di Solvay a Spinetta Marengo



LEGGI TUTTO >

DICONO DI NOI

“Le imprese di domani: più varie, umane ed inclusive”



LEGGI TUTTO >

DALLA FABBRICA AL TERRITORIO

Le iniziative di Solvay per la **comunità**.

Benvenuti nel 2030:
il futuro è già qui



LEGGI TUTTO >

FATTORE S



A cura di **Andrea Diotto**,
Site Manager Spinetta Marengo

Questa calda estate ci porta anche alcune importanti notizie che riguardano direttamente il nostro sito. La prima è l'impegno per eliminare volontariamente l'uso dei fluorotensioattivi (un tipo di PFAS utilizzato come additivo). Una decisione che rientra nella strategia globale di sostenibilità di **Solvay One Planet** per orientare il settore della produzione di fluoropolimeri verso un'economia più sostenibile. Si tratta anche di un passo importante nel raggiungimento dell'obiettivo del Gruppo di eliminare l'uso dei fluorotensioattivi.

Entro il 2026, a Spinetta Marengo, realizzeremo quasi il 100% dei fluoropolimeri senza l'uso di fluorotensioattivi. Un impegno che è corredato dall'applicazione di tecnologie d'avanguardia e da consistenti investimenti in sostenibilità che contribuiscono al miglioramento ambientale. E sono lieto di poter annunciare che, dopo l'ultima edizione tenutasi nel 2015, stiamo organizzando una giornata per incontrarci a Fabbriche Aperte il prossimo 18 settembre. Nel corso di questa giornata, celebreremo i 20 anni di Solvay a Spinetta Marengo e due nuovi impianti: uno ad Osmosi Inversa (investimento di 15milioni di Euro), che verrà avviato al termine dell'estate, e uno a Carboni Attivi (investimento di 25milioni di Euro) che sorgerà all'inizio del prossimo anno su un'area adiacente che porteranno l'attuale efficacia dei sistemi di trattamento delle acque alla rimozione pressoché totale dei PFAS. Economicamente, questi due impianti rappresentano più di quanto investiamo per la crescita industriale ma, soprattutto, dimostrano che per noi la sostenibilità è una priorità attestata concretamente nei fatti.

Buona estate e buone ferie

Arrivederci a Settembre a Fabbriche Aperte

Solvay elimina volontariamente l'uso dei fluorotensioattivi PFAS

Grazie allo sviluppo della propria esclusiva tecnologia garantirà la rimozione delle emissioni fino allo "zero tecnico".



Solvay ha annunciato lo scorso giugno la prossima fase del suo impegno per eliminare volontariamente l'uso dei fluorotensioattivi (un tipo di PFAS utilizzato come additivo) globalmente: **entro il 2026 realizzerà quasi il 100% dei suoi fluoropolimeri senza l'uso di fluorotensioattivi** presso lo stabilimento di Spinetta Marengo. Una piccola linea di prodotti, strategica per i settori industriali dei semiconduttori e dell'energia che rappresenta meno dell'1% del volume produttivo, richiederà ulteriori attività di ricerca per eliminare completamente l'uso dei fluorotensioattivi. Per questa linea verrà utilizzato un processo di produzione a ciclo chiuso, strettamente controllato, a zero reflui.

Inoltre, **Solvay interromperà la produzione di alcuni prodotti (Hyflon® e Algoflon® PTFE) realizzati con l'impiego di fluorotensioattivi**. Le vendite di entrambe le famiglie di prodotti cesseranno entro il 30 giugno 2023 e i dipendenti che lavorano nella loro

produzione verranno ricollocati in altre linee dello stabilimento di Spinetta Marengo.

Si traduce anche in queste azioni concrete l'impegno di Solvay per il futuro sostenibile, a livello globale e locale. Inoltre, mentre viene attuata l'eliminazione dei fluorotensioattivi, Solvay continua a introdurre tecnologie all'avanguardia con l'obiettivo di eliminare le emissioni di tali sostanze dalla sua produzione. Infatti, **dal 2019 Solvay ha quadruplicato gli investimenti in ricerca e innovazione** per sviluppare nuove tecnologie che non richiedono l'uso di fluorotensioattivi e ha recentemente annunciato di aver investito altri 40 milioni di euro in nuove tecnologie presso il sito di Spinetta Marengo **per potenziare ulteriormente i sistemi di trattamento delle acque al fine di garantire** la rimozione delle emissioni di fluorotensioattivi fino a quasi il 100%, il livello noto come **"zero tecnico"**.

Vent'anni di Solvay a Spinetta Marengo

L'acquisizione e l'avvio dei primi interventi di riqualifica



Il 1° maggio del 2002 Solvay acquisisce lo stabilimento di Spinetta Marengo dalla precedente proprietà. A partire dai mesi successivi, Solvay inizia subito a programmare rilevanti investimenti per adeguare le unità produttive, garantire la massima sicurezza dei lavoratori e della popolazione e ridurre al minimo sia le problematiche ambientali del passato sia l'impatto produttivo.

In linea con questo spirito nel 2003 viene comunicata a tutto il personale dello stabilimento l'adesione al **Programma Care** in ambito di politica responsabile. Nello stesso anno viene avviato il piano di verifica della situazione ambientale del sito.

Il 2003 è anche l'anno dei primi grandi investimenti con il **rinnovo dell'impianto TFEM** e la costruzione del **Fomblin Z reactor**.

Anche per il sito di Spinetta Marengo nel 2004 avviene il completamento dell'integrazione globale delle politiche e delle procedure Solvay e proprio nel corso di quell'anno viene presentato un **piano di intervento preliminare per il contenimento delle falde superficiali**.

A livello di investimenti il 2004 è l'anno del **ripristino dell'impianto HFA**.

Il 2005 si è caratterizzato per i numerosi **interventi progressivi nel sito per eliminare le perdite della rete idrica**.

È con la realizzazione, nel 2006, della **barriera idraulica** che Solvay ottiene i primi importanti risultati di contenimento rispetto all'inquinamento storico del sito. La barriera idraulica, infatti, è un sistema di pompaggio e trattamento dell'acqua di falda superficiale sottostante il sito, che grazie agli attuali 40 pozzi permette di interrompere il trasporto degli inquinanti nelle acque della falda superficiale verso l'esterno del sito. A seguito dall'attivazione è stato possibile riscontrare la riduzione della concentrazione media di cloroformio in falda.

Con l'avviamento del nuovo impianto per la produzione del monomero PFP nel 2007, Solvay inizia a produrre a Spinetta Marengo un polimero termoprocessabile con applicazione nei rivestimenti di cavi speciali per alta temperatura e realizzazione di scambiatori di calore non metallici. Questo sarà solo uno degli investimenti che renderanno il sito uno degli stabilimenti più all'avanguardia del Gruppo Solvay a livello mondiale.

Continua nei prossimi numeri...

Dicono di noi

“Le imprese di domani: più varie, umane ed inclusive”



La nostra Chief Executive Officer, Ilham Kadri, racconta al Sole 24 Ore la sua visione delle aziende di domani

In un'intervista a tu per tu con il quotidiano Il Sole 24 Ore pubblicata lo scorso 26 giugno, Ilham Kadri, CEO di Solvay, regala ai lettori un interessante excursus storico sull'evoluzione di Solvay nel settore chimico-industriale mondiale delineando al tempo stesso la sua visione futura dell'azienda belga in primis e delle imprese più in generale. Ne emerge un quadro molto preciso degli elementi che determineranno il successo di una società nei prossimi anni e di quanto sia strategico per un'azienda focalizzarsi sulla valorizzazione, il benessere e il rispetto dei dipendenti.

“Le imprese di domani dovranno essere più inclusive, più varie e soprattutto più umane. D'altronde i risultati di una impresa sono migliori quanto più l'azienda è varia e aperta” ha spiegato Ilham Kadri.

Un impegno che fin dal suo ingresso in Solvay si è tradotto in azioni concrete che hanno **abbattuto le barriere fisiche tra le persone** (uffici open space) e dimostrato apertura verso gli altri: *“Credo profondamente ai contatti umani, alle relazioni sociali. Io stessa non ho un ufficio”* commenta Kadri.

“Ho voluto che i nostri dipendenti avessero una comune ragion d'essere, e abbiamo adottato inoltre un codice d'integrità aziendale...i dirigenti della società devono amministrare “con il cuore e la mente”.

La **personalità** e le **caratteristiche del singolo** al centro di una cultura aziendale innovativa che costruisce **valore sulle differenze**: *“Voglio che i dipendenti siano sé stessi, liberi di esprimersi, di mostrare le loro debolezze, le loro differenze, i loro diversi orientamenti sessuali. Dal 2021 concediamo a tutti i genitori, al di là del loro genere, 16 settimane di congedo parentale. Da allora sono nati 200 bambini e si sono moltiplicati i casi di coming out. Voglio che si radichi una cultura segnata dall'ascolto reciproco e dalla curiosità personale”.*



Ilham Kadri, Chief Executive Officer

Per leggere l'articolo integrale
clicca qui.



DALLA FABBRICA AL TERRITORIO Le iniziative di Solvay per la **comunità**.



Benvenuti nel 2030: il futuro è già qui

Il 18 settembre torna l'evento Fabbriche Aperte di Solvay: un invito alla comunità e alle istituzioni a toccare con mano un centro di eccellenza internazionale

Lo stabilimento di Spinetta Marengo torna ad aprire le sue porte il prossimo 18 settembre. E lo fa ripartendo dalla consueta passione che contraddistingue le nostre persone, impegnate ormai da settimane a ideare, organizzare e predisporre un ricco programma di visite e intrattenimento per ogni fascia d'età.

L'iniziativa ha l'obiettivo di far conoscere da vicino le produzioni che servono i mercati più innovativi in chiave sostenibile, il costante miglioramento dei sistemi di tutela ambientale e, sopra ogni altra cosa, le donne e gli uomini che ogni giorno rendono possibile la leadership mondiale dello stabilimento alessandrino nella produzione dei polimeri speciali.

L'appuntamento, come per le precedenti edizioni, è organizzato con la formula dell'open day aperto a tutti i dipendenti, alle loro famiglie e alla comunità locale. Per garantire una visita esaustiva e in sicurezza all'interno del polo chimico, l'accesso avverrà, tramite piattaforma dedicata, con **prenotazione obbligatoria fino ad esaurimento posti** e si potrà scegliere la fascia oraria desiderata in base alla disponibilità.

Il viaggio alla scoperta della chimica del futuro si svolgerà in **due tappe** per una durata complessiva di 60 minuti e prevederà visite agli impianti e fruizione di contenuti multimediali che riguardano il tema della Produzione (presso il reattore E), della Tutela Ambientale (nell'area del nuovo impianto a osmosi inversa) e l'Innovazione (presso l'impianto PFR).

Una volta completato il tour, i visitatori potranno fermarsi in una **grande area verde dedicata ai laboratori, all'intrattenimento per adulti, ragazzi e bambini e a tante altre piccole e grandi scoperte circa le applicazioni dei nostri prodotti e le ricerche che le rendono possibili**. Concluderà il percorso di visita il passaggio presso la mensa aziendale dove ciascun visitatore potrà ricevere una **food box** e **un omaggio** in ricordo della giornata.

Le modalità di prenotazione saranno presto comunicate tramite tutti i canali interni ed esterni.

SPORTELLO APERTO



Solvay è sempre aperta al dialogo e al confronto. Per qualsiasi domanda o maggiori informazioni è possibile scrivere a:

spinetta.comunicazione@solvay.com

Oppure visitare il sito Solvay di Spinetta Marengo www.solvayspinettamarengo.it

Per iscriversi alla newsletter:

www.solvayspinettamarengo.it/spinetta-marengo-newsletter

SAVE THE DATE!

Domenica 18 settembre 2022
dalle ore 9.30



FABBRICHE APERTE 2022

BENVENUTI NEL 2030

IL FUTURO È GIÀ QUI

SPINETTA MARENGO
DOMENICA
18 SETTEMBRE

Le persone con disabilità motoria, sensoriale ed intellettuale, mezzi ausiliari di sostegno, traduzione LIS e tutor per disabilità visiva nel corso della visita in programma alle ore 17.00 della durata di un'ora circa. Per ottenere un maggior servizio di supporto, è gradita la prenotazione all'indirizzo email: prodotti@comune.alessandria.it

SAVE THE DATE
Domenica 18 settembre, dalle ore 9:00 alle 17:40
Un viaggio alla scoperta della chimica del futuro: lo stabilimento Solvay di Spinetta Marengo apre le porte ai dipendenti, alle loro famiglie e alla comunità.

SEGUIRÀ INTO CON PROGRAMMA E MODALITÀ DI PRENOTAZIONE



Progress beyond